

# Caviro, approvato il bilancio: fatturato a 423 milioni di euro

Carlo Dalmonte riconfermato alla presidenza del Gruppo faentino  
Rinnovato il consiglio di amministrazione, quattro nuovi ingressi

## FAENZA

L'assemblea dei soci del Gruppo Caviro ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2023. Primo in Italia per quota di mercato nel settore vino, Caviro ha chiuso il fiscal 2022-2023 con un fatturato consolidato di 423 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'anno precedente e con indici finanziari stabili (Ebitda a 33,2 milioni di euro, Pfn a 74,3 milioni di euro). Durante la stessa assemblea è stato rinnovato il consiglio di amministrazione con l'ingresso di quattro nuovi consiglieri e la riconferma alla presidenza di Carlo Dalmonte, dal 2012 ai vertici del Gruppo.

«Nel ringraziare l'Assemblea per la fiducia - commenta Dalmonte -, voglio sottolineare l'importante lavoro svolto in questi anni dal consiglio di amministrazione e il contributo dei consiglieri uscenti Maurizio Baldisserri, Raffaele Drei, Francesco Labbrozzi e Gianfranco Ravaglia. Diamo il benvenuto ai nuovi amministratori Giuseppe Alfino, Alberto Guerra, Alessandro Neri e Roberto Savini. Nonostante gli eventi straordinari vissuti nell'ultimo anno, mi riferisco all'incendio che ha coinvolto il sito di Faenza e alla grave alluvione che ha colpito il territorio, il Gruppo ha raggiunto risultati

positivi».

I risultati sono stati trainati dal buon andamento di Caviro Extra, la società con sede a Faenza che concretizza l'economia circolare del Gruppo, e dall'export che rappresenta 143 milioni di euro di fatturato (+16% sull'anno precedente), dei quali oltre 103 milioni provenienti dal settore vino. La crescita delle esportazioni è stata guidata soprattutto dagli effetti sul mercato Uk.

Gli investimenti realizzati sul fronte della sostenibilità, a sostegno del modello di economia circolare, confermano la propensione del Gruppo all'innovazione con la messa a terra di progetti legati ai contratti di sviluppo, tra cui gli investimenti tecnici sul nuovo magazzino automatico presso la Cantina di Forlì e l'avvio di una profonda fase di ridefinizione post incendio nella sede di Faenza, sito in cui Caviro Extra ottiene i prodotti nobili, l'energia e i fertilizzanti a partire dai sottoprodotti della vinificazione.

«Servono fiducia e determinazione per affrontare un contesto nazionale molto complesso, legato a fattori di mercato esogeni quali inflazione, calo dei consumi e produzione ridotta con punte di oltre il 50% in alcune regioni della nostra filiera - ha aggiunto Dalmonte -. La prospettiva sarà ancora più com-



Il presidente e i tre direttori: Fabio Baldazzi, Giampaolo Bassetti e Valentino Tonini

pressa con effetti riverberati sul nuovo esercizio. Ma il Gruppo è impegnato ad affrontare le sfide che l'anno ci ha presentato mettendo come sempre al primo posto la valorizzazione del lavoro dei propri soci. Il riassetto organizzativo segna il cambio di passo e l'inizio di un nuovo capitolo con una nuova direzione e tutto il management impegnato a contrastare gli effetti di un trend negativo».

Il riferimento è alla nuova di-

rezione generale, pienamente operativa dal 1° settembre 2023, affidata a Fabio Baldazzi, Giampaolo Bassetti e Valentino Tonini.

«L'approccio del Gruppo al 2024 sarà di massima prudenza e con un focus sul contenimento dei costi e sulla massima valorizzazione dei prodotti di tutte le unità produttive, anche in termini di prezzo di vendita, sul mercato» conclude Dalmonte.